



VERBALE DELLA CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO N. 4 IN DATA 5.6.2017

L'anno 2017, il giorno 5 del mese di giugno, alle ore 10:00, presso la Sala della Grottesca del Rettorato, P.zza Tancredi - Lecce, si riunisce la Consulta del personale tecnico-amministrativo di questa Università come da convocazione prot. n. 42540 del 29.5.2017.

Sono presenti:

Candela Giovanni Paolo a.g.  
De Matteis Paola  
Ghionna Graziamaria  
Mastrolia Sabina  
Mercuri Angela  
Migoni Danilo  
Quarta Massimo  
Valentini Antonio  
Verdaguer Maria Eugenia

Presiede la Dott.ssa Paola De Matteis. Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante la Sig.ra Antonella Maniglio, in servizio presso l'Ufficio Organi Collegiali.

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente aperta la seduta.

L'Ordine del Giorno è il seguente:

1. Approvazione verbali n. 2 del 23.2.2017 e n. 3 del 20.3.2017
2. Comunicazioni
3. Codice Etico e di Comportamento dei dipendenti dell'Università del Salento – Osservazioni



**1. Approvazione verbali n. 2 del 23.2.2017 e n. 3 del 20.3.2017**

La Presidente sottopone all'approvazione del consesso il verbale n. 2 del 23.2.2017.  
La Consulta approva il verbale n. 2 del 23.2.2017.

La Presidente sottopone all'approvazione del consesso il verbale n. 3 del 20.2.2017.  
La Consulta approva il verbale n. 2 del 23.2.2017

**2. Comunicazioni**

Non ci sono comunicazioni.



### **3. Codice Etico e di Comportamento dei dipendenti dell'Università del Salento – Osservazioni**

La Presidente procede con la lettura della nota n.39212 del 17 maggio 2017 avente ad oggetto “Procedura aperta per l’adozione del Codice Etico e di comportamento dei dipendenti dell’Università del Salento” a firma del Direttore Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con cui si chiede di esprimere pareri/osservazioni sul contenuto degli articoli del Codice.

La prima osservazione giunge dalla Dott.ssa Verdaguer, la quale, richiamando l’attenzione del consesso sui destinatari della nota, fa presente che è indicato l’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD), il quale non avrebbe dovuto essere invitato a formulare le proposte/osservazioni in qualità di stakeholder, visto che la delibera ANAC n.75 del 24 ottobre 2013 prevede il contributo diretto dell’UPD a partire dalla prima fase di stesura della bozza del Codice.

La Dott.ssa Mastrolia interviene dichiarando che, a proprio avviso, nel preambolo non vengono sanciti i veri principi che ispirano il Codice e cioè la valorizzazione delle competenze, le migliori condizioni di convivenza, di lavoro e di produttività, la proficua partecipazione dei componenti alle attività dell’Ateneo.

L’Avv. Ghionna manifesta delle perplessità sulla soppressione della Commissione Etica e sull’abolizione della distinzione tra illecito deontologico ed illecito disciplinare e, visto che la Commissione Etica e le tipologie di illecito sono sancite dall’art. 34 del vigente Statuto, si chiede come mai tale articolo non sia stato modificato nella proposta del nuovo Statuto portata a conoscenza della Consulta.

Dopo un’accurata esamina dell’articolato del documento oggetto di analisi, la Consulta propone specifiche correzioni al testo del Codice, al fine di perfezionarlo dal punto di vista contenutistico.

### **DELIBERAZIONE N. 4**

#### **LA CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**

UDITA	la Presidente;
TENUTO CONTO	che la delibera ANAC n. 75 del 24.10.2013 “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni” prevede, in fase di prima redazione, il contributo dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)
TENUTO CONTO	che l’ipotesi del Codice Etico e di comportamento appare, dall’analisi del testo, non esaustiva, puntuale e dettagliata, sia con riferimento al vigente Codice di comportamento, sia con riferimento alle varie raccomandazioni contenute nella sezione “La struttura dei Codici” di cui alla delibera ANAC n. 75 del 24.10.2013;
VISTO	che il testo adotta concetti generici al di sotto del “minimo” richiesto, invece di declinare specificatamente tutti gli aspetti della struttura dei codici;
PRESO ATTO	che la Commissione Etica è stata soppressa ed è stata abolita la distinzione tra illecito deontologico ed illecito disciplinare;



VERBALE DELLA CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO N. 4 IN DATA 5.6.2017

- VISTO che l'articolo 34 del vigente Statuto, il quale regola sia la Commissione Etica che le tipologie di illecito, non risulta modificato nella bozza del nuovo Statuto proposta dal Senato Accademico;
- VISTO il carente e scarno preambolo;
- CONDIVISE le osservazioni avanzate dalle componenti Ghionna, Mastrolia e Verdaguer, sia riguardo la procedura adottata, sia dal punto di vista contenutistico;

dopo un'ampia ed approfondita discussione, all'unanimità,

**DELIBERA**

Art. 1 Formulare le seguenti osservazioni (All.1) al testo del Codice Etico e di comportamento dei dipendenti dell'Università del Salento trasmesso dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con nota prot. n. 39212 del 17 maggio 2017

Art. 2 Trasmettere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le osservazioni di cui all'art. 1 con nota protocollata a firma della Presidente.



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

VERBALE DELLA CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO N. 4 IN DATA 5.6.2017

Null'altro essendovi da discutere, la riunione della Consulta del Personale Tecnico Amministrativo ha termine alle ore 12.49.

**IL SEGRETARIO**  
(Sig.ra Antonella Maniglio)

**LA PRESIDENTE**  
(Dott. ssa Paola De Matteis)



VERBALE DELLA CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO N. 4 IN DATA 5.6.2017

**ELENCO ALLEGATI**

**ALLEGATO 1** Osservazioni della Consulta del personale tecnico-amministrativo, al testo del Codice Etico e di comportamento dei dipendenti dell'Università del Salento trasmesso dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con nota prot. n. 39212 del 17 maggio 2017.



**Osservazioni al testo del Codice Etico e di comportamento dei dipendenti dell'Università del Salento trasmesso dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con nota prot. n. 39212 del 17 maggio 2017**

1. La proposta pervenuta è priva del contributo dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) previsto, in fase di prima redazione, dalla delibera ANAC n. 75 del 24.10.2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni" relativamente a quanto previsto nella sezione "Competenze". Per di più, nella nota citata, l'UPD risulta tra i destinatari della procedura aperta per la relativa consultazione, in qualità di stakeholder, invitato a fornire un contributo alla pari del singolo dipendente.
2. L'ipotesi del Codice Etico e di comportamento appare, dall'analisi del testo, non esaustiva, puntuale e dettagliata, sia con riferimento al vigente Codice di comportamento, sia con riferimento alle varie raccomandazioni contenute nella sezione "La struttura dei Codici" di cui alla citata delibera ANAC n. 75 del 24.10.2013. La stessa delibera prevede infatti che ci si debba attenere in misura "minima" a quanto prescritto, mentre il testo - invece di declinare specificatamente tutti gli aspetti della struttura dei codici - adotta concetti generici al di sotto del "minimo" previsto.
3. La Commissione Etica viene soppressa ed è abolita la distinzione tra illecito deontologico ed illecito disciplinare. Sia la predetta Commissione che la tipologia di illecito sono previste nell'art. 34 del vigente Statuto; peraltro l'articolo non risulta modificato nella bozza del Nuovo Statuto, così come proposta dal Senato Accademico (e portata a conoscenza di questa Consulta). Appare pertanto necessario un allineamento normativo.
4. Dal punto di vista contenutistico, a seguito della disamina dell'articolato, si formulano le seguenti osservazioni specifiche:
  - a) poiché il preambolo appare carente e scarno nell'enunciazione dei principi, si propone la soppressione dei punti 1 e 2 che saranno sostituiti dal seguente periodo:

*L'Università promuove la valorizzazione delle competenze e assume il metodo critico nello svolgimento degli studi e delle ricerche. A tale scopo, è aperta al libero confronto con ogni altra istituzione scientifica italiana o estera che si ispiri agli stessi principi e persegua le stesse finalità. I principi etici costituiscono modelli di comportamento sostenuti dall'Università e condivisi dalla comunità scientifica internazionale. La loro accettazione impegna non solo a rispettarli, ma anche a promuoverli, a diffonderne la conoscenza e ad assumersene la responsabilità in relazione ai ruoli e alle esperienze di ognuno. Ispirandosi a questi principi, nell'esercizio delle proprie responsabilità e dei propri poteri, l'Università è impegnata a favorire le migliori condizioni di convivenza, lavoro e produttiva partecipazione alle proprie attività per tutti i suoi componenti.*

Resta fermo il punto n. 3.
  - b) Nella lettera b), comma 1 dell'art. 2, tra i soggetti destinatari delle norme del Codice, è opportuno aggiungere anche i Collaboratori ed Esperti linguistici e gli Ex-lettori. Lo stesso vale per l'art. 15 e per il Titolo II.
  - c) Al comma 4 dell'art. 6 pare opportuno rettificare "data dell'ingresso" con "data di ingresso".
  - d) Al comma 1 dell'art. 7 pare opportuno rettificare "suoi, di suoi" con "propri, di propri".
  - e) Alla lettera c), comma 2 dell'art. 7, dopo "ogni altro soggetto di cui al comma 1", sembra opportuno specificare "non già ricompreso nelle precedenti lettere a) e b)".



VERBALE DELLA CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO N. 4 IN DATA 5.6.2017

- f) Alla lettera d), comma 7 dell'art. 8, dopo "ogni altro soggetto di cui al comma 1 del presente articolo", sembra opportuno aggiungere "non già compreso nelle precedenti lettere a), b), e c)".
- g) Alla lettera c), comma 2 dell'art. 8, in ordine alla dicitura "di propri conviventi", pare piuttosto corretto utilizzare il singolare "del proprio convivente".
- h) Al comma 8 dell'art. 8, nei casi di inerzia del destinatario della comunicazione di astensione, si evidenzia l'opportunità di chiarire meglio il procedimento indicato, precisando, eventualmente, anche a titolo esemplificativo, a quali regolamenti di autonomia ci si riferisce per l'individuazione del soggetto chiamato a svolgere la funzione del soggetto astenuto.